

Diminuisce la vendita delle sigarette, ma le entrate fiscali restano invariate

**Libro Blu dell’Agenzia delle Dogane e Monopoli:
il gettito fiscale del comparto nel 2019 è stato di quasi 14 miliardi di euro**

Nel corso degli ultimi 4 anni la domanda complessiva di tabacchi si è ridotta di circa 2,4 milioni di kg (-3,05 per cento rispetto al dato del 2016); questa diminuzione è principalmente dovuta alla riduzione del consumo di sigarette (-10,28 per cento, in volume, dal 2016). Parte di tale perdita può essere dovuta ad un effetto sostituzione con i dispositivi da inalazione o senza combustione, con i sigaretti e col tabacco trinciato. E’ quanto emerge dal Rapporto annuale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, il cosiddetto “Libro blu” 2019, che contiene i risultati conseguiti lo scorso anno nei suoi vari ambiti di

competenza dall’Agenzia medesima.

In media, nell’ultimo quadriennio, le quote di mercato sono fortemente sbilanciate verso le sigarette nonostante la relativa quota si sia ridotta del 10,28 per cento rispetto al dato del 2016. In termini di quote di mercato, seguono i trinciati per sigarette (quota di mercato in aumento del 16,28 per cento rispetto al 2016), tabacchi da inalazione (la cui quota di mercato è cresciuta di circa 40 volte nel quadriennio) e sigaretti (quota di mercato più che raddoppiata rispetto al 2016). Completano il mercato gli altri prodotti che ricoprono la quota residuale.

L’ultimo decennio è stato interessato da una dimi-

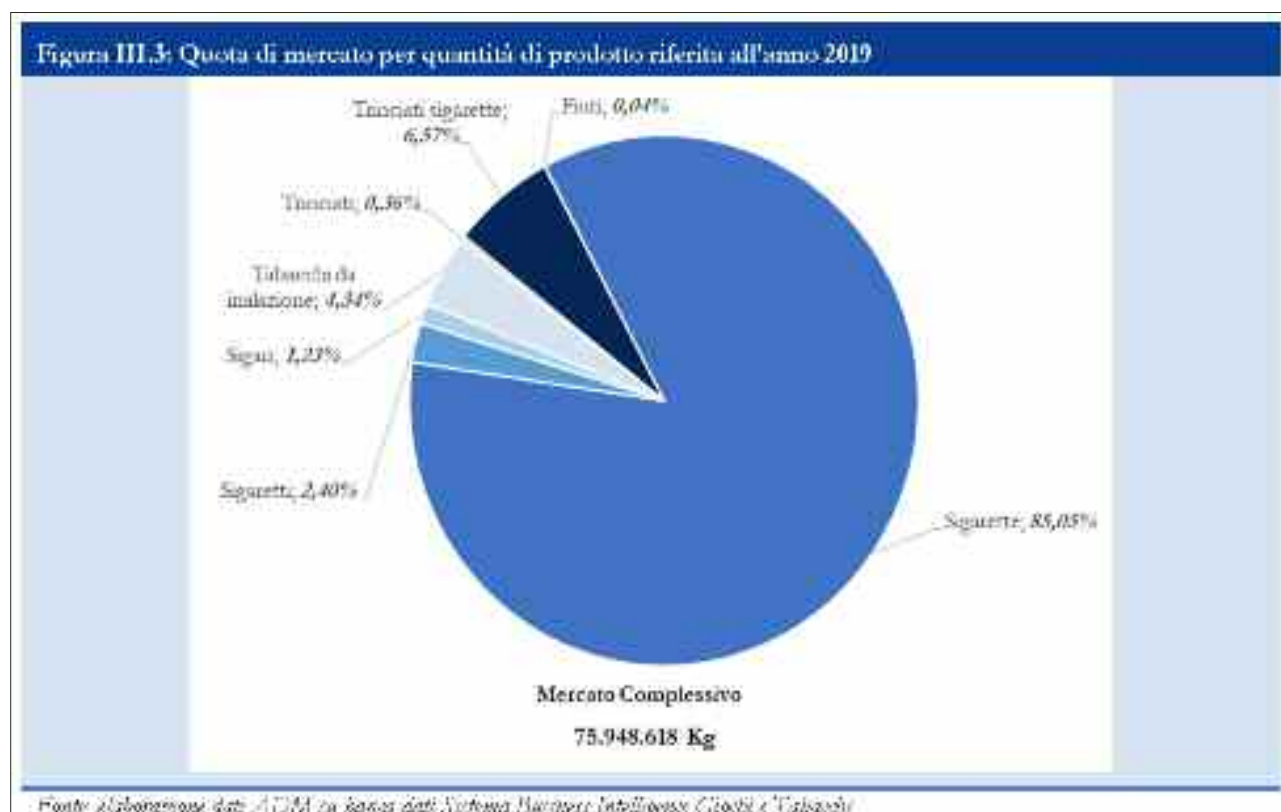


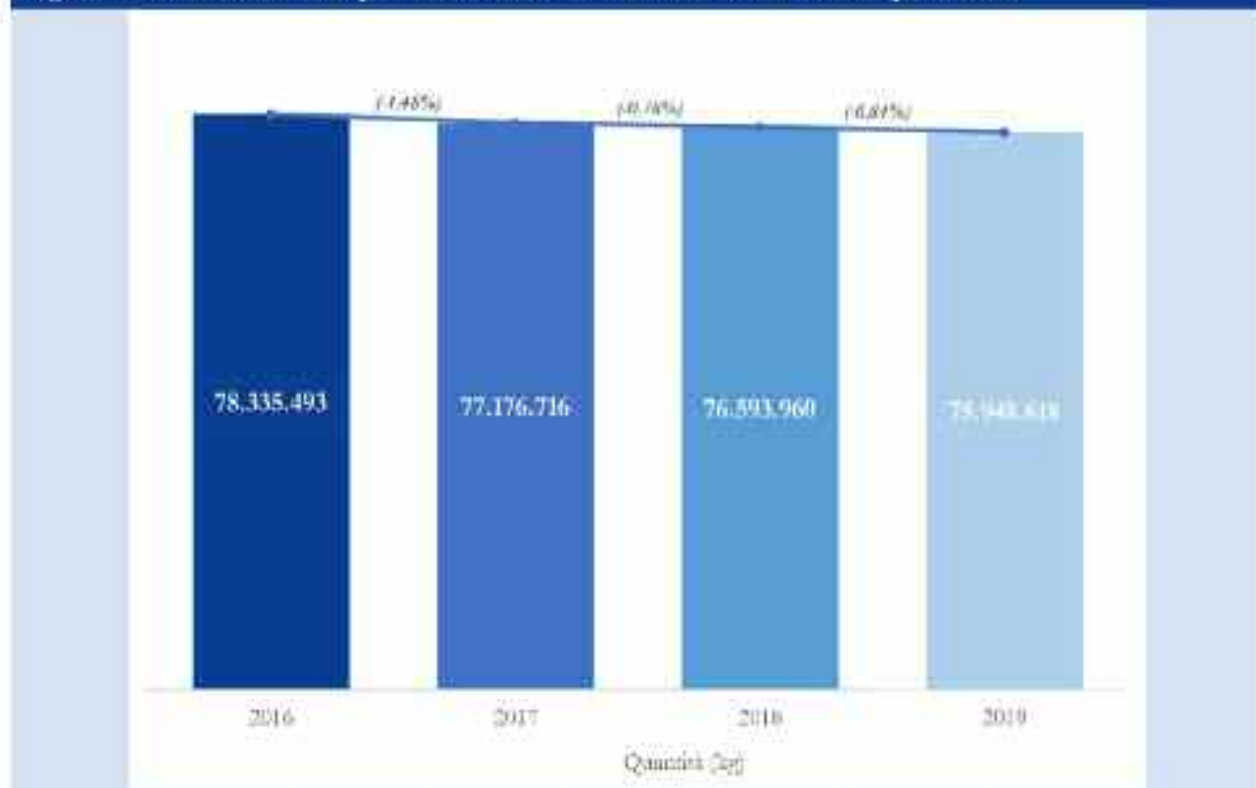
Tabella III.3: Andamento delle entrate da Accisa per le tipologie di tabacchi lavorati

Prodotti	Anno				% sul totale (2019)
	2016	2017	2018	2019	
Sigarette	10.102	9.940	9.784	9.704	91,72 %
Trinciati sigarette	493	527	569	621	5,50 %
Tabacchi da inalazione	5	53	104	119	1,12 %
Sigari	46	49	49	51	0,47 %
Sigaretti	23	48	53	59	0,53 %
Trinciati	18	20	22	22	0,21 %
Fiumi	0,9	1	1	1	0,01 %
Totale	10.688	10.518	10.581	10.580	100,00 %

Fonte: elaborazione dati AADM su base dati Sistema Business Intelligence Cigari e Tabacchi

Valori espressi in milioni di euro

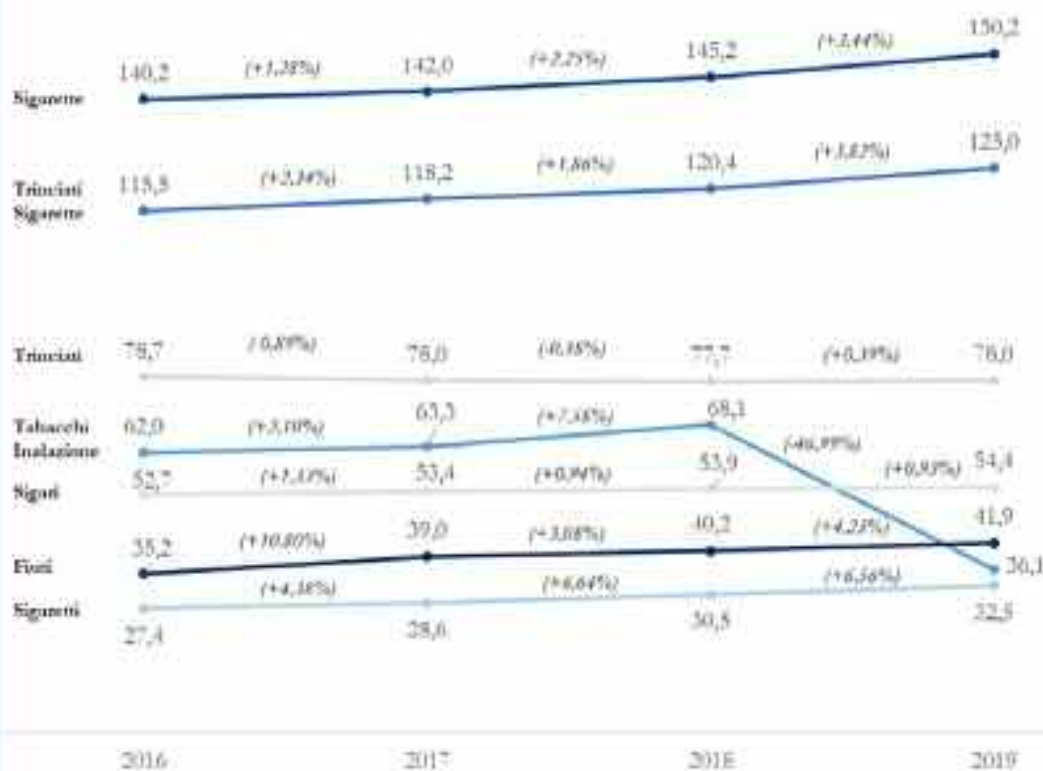
Figura III.4: Variazione della quantità di tabacchi lavorati venduta nell'ultimo quadriennio



Fonte: elaborazione dati AADM su base dati Sistema Business Intelligence Cigari e Tabacchi

Valori in kg riferiti al periodo 7/1/2016-2019

Figura III.8: Valore unitario Accisa per kg di prodotto venduto



Fonte: elaborazione dati ADM in base ai dati Sistema Duemila: Intelligence Giochi e Tabacchi

Valori espressi in euro in kg.

nuzione complessiva dei volumi di vendita del 17,56 per cento; ciononostante il gettito è risultato in aumento fino al 2012 ed è rimasto poi tendenzialmente costante fino ad oggi. Ciò è stato possibile anche in virtù di interventi mirati sulla tassazione che hanno consentito un aumento delle entrate fiscali del 2,98 per cento nell'arco dell'ultimo decennio.

Questo, in particolare, per sopperire alla forte contrazione della quantità di sigarette vendute, che rappresenta non solo il prodotto più diffuso ma anche quello che consente entrate maggiori in rapporto alla quantità. Il mercato dei tabacchi lavorati, dal 2009 al 2019, ha registrato una continua contrazione che ha interessato soprattutto il settore delle sigarette le cui immissioni al consumo sono passate da oltre 89,1 milioni di kg nel 2009, a circa 64,6 milioni di kg nel 2019. Il gettito fiscale del comparto nel 2019 è stato di circa 13,9 miliardi di euro (10,6 miliardi di Accisa e 3,3 miliardi di IVA), rimanendo pressoché invariato ri-

spetto agli anni precedenti.

Il gettito erariale anche nel 2019 - così come nel triennio precedente - è in buona parte legato alle sigarette, che determinano entrate pari a circa il 92 per cento (9,7 miliardi di euro) degli introiti da accise garantiti all'Erario (nonostante la menzionata riduzione delle quantità consumate); seguono i trinciati per sigarette con circa il 6 per cento (624 milioni di euro).

Inoltre, nel quadriennio 2016-2019 i dati confermano un incremento del contributo dei tabacchi da inalazione senza combustione che hanno raggiunto circa il 4 per cento dell'intero mercato dei tabacchi lavorati in termini di quantità venduta e l'1,12 per cento in termini di gettito a titolo di accisa (119 milioni di euro). Tenuto conto delle dinamiche del mercato appena illustrate, il rapporto tra accise e volume di prodotto venduto risulta in crescita per tutti i prodotti tranne che per i tabacchi da inalazione.